

25 GIUGNO 2015

AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO

OGGETTO: SETTORE PERSONALE: ADESIONE AL PROGETTO PER L'IMPIEGO DI PERSONALE IN PROGETTI DI LAVORO SOCIALMENTE UTILI ANNO 2015: INTEGRAZIONE

Premesso che

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’Istruzione superiore” ed istitutiva dell’Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all’Opera Universitaria competenza per l’erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari.

Il decreto legislativo 01.12.1997, n. 468 “Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili, a norma dell’articolo 22 della legge 24 giugno 1997, n. 196” ed in particolare l’articolo 7, comma 1, prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, possano svolgere le attività socialmente utili mediante l’utilizzo di lavoratori percettori di trattamento previdenziale (indennità di mobilità o cassa integrazione straordinari) residenti nel comune o nell’area della sezione circoscrizionale per l’impiego, ove si svolge la prestazione.

Lo svolgimento di attività socialmente utili, con espressa disposizione di legge (art. 8 D. Lgs. 468/97, art. 3 D.Lgs. 81/2000), non determina l’instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la sospensione o la cancellazione dalle liste di mobilità.

Il D. Lgs. 468/97 prevede che:

- i lavoratori utilizzati siano impegnati per l’orario settimanale corrispondente alla proporzione tra il trattamento stesso e il livello retributivo iniziale, calcolato al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, previsto per i dipendenti che svolgono attività analoghe presso l’Ente promotore dell’intervento e comunque per non meno di 20 ore settimanali e per non più di 8 ore giornaliere;
- nel caso di impegno per un orario superiore, entro il limite del normale orario contrattuale, ai lavoratori compete un importo integrativo corrispondente alla retribuzione oraria relativa al livello retributivo iniziale, calcolato detraendo le ritenute previdenziali ed assistenziali, prevista per i dipendenti che svolgono attività analoghe presso il soggetto utilizzatore;
- l’importo integrativo è a carico del soggetto utilizzatore ed è corrisposto per le giornate di effettiva presenza;
- l’ente debba provvedere ad attivare idonee forme assicurative presso l’Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), contro gli infortuni e le malattie

professionali connesse allo svolgimento dell'attività lavorativa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

L'individuazione dei lavoratori è effettuata dai Centri per l'impiego tra coloro che sono in possesso di qualifiche compatibili con le prestazioni da svolgere.

Dall'anno 2009 ad oggi l'Ente ha aderito al progetto per l'impiego di personale che gode di trattamenti di C.G.I.S. (Cassa Integrazione Guadagni Straordinari) o di mobilità nazionale, in progetti di lavoro socialmente utili, al fine di realizzare varie iniziative che hanno previsto l'utilizzo di circa 12 unità lavorative, per la durata massima di 12 mesi.

Nel corso 2015 cesserà dal servizio per essere collocamento in pensionamento il sig. Marcello Secchi, inquadrato nella figura professionale di Collaboratore in materie tecniche, poiché le direttive in materia di personale non permettono l'assunzione di personale a tempo indeterminato, si ritiene opportuno, visto l'andamento positivo nell'utilizzo dei lavoratori che hanno aderito ai progetti presso l'Opera Universitaria, prevedere l'utilizzo di un lavoratore socialmente utile, che sia in possesso di un diploma di geometra o di perito edile e che abbia un'esperienza documentata nella mansione che andrà a svolgere, al fine di fornire un appoggio all'ufficio tecnico dell'ente.

Preso atto che la realizzazione delle attività socialmente utili consente il potenziamento e la qualificazione dei servizi esistenti nonché la sperimentazione di nuovi servizi di effettiva utilità sociale, escludendo forme concorrenziali o di sostituzione rispetto ad attività per le quali è fatto ricorso al mercato ordinario.

Tale attività riguarda il seguente intervento:

Iniz. 1	Azioni di supporto al settore del patrimonio	durata 12 mesi	n. 1 unità lavorative
---------	--	----------------	-----------------------

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore” e s.m.;
- visto il regolamento di contabilità dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 25 febbraio 2008, n. 1 e deliberazione della Giunta Provinciale 28 marzo 2008, n. 734;
- visto il Bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 11 dicembre 2014, n. 27 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 9 febbraio 2015, n. 174;
- visto l'assestamento del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015 – 2017 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 28 maggio 2015 n. 20 e in attesa di approvazione da parte della Giunta provinciale;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale 8 settembre 2014, n. 1551 “Direttive sul personale agli enti strumentali in attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale

per il triennio 2014-2016” modificata con deliberazione della Giunta Provinciale 22 dicembre 2014, n. 2288;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale 29 novembre 2014, n. 2063 “*Directive per l’attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2015 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia*”;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n.7 “Revisione dell’ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento”;
- visto il CCPL 2002 – 2005 del personale dell’area non dirigenziale del Comparto Autonomie Locali;
- visto l’accordo provinciale stralcio concernente il biennio economico 2006–2007 del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale e disposizioni urgenti di modifica del c.c.p.l. 2002-2005 di data 20 ottobre 2003;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 ”Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento” e s. m.;
- vista la legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonche' delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di approvare la seguente iniziativa per attività socialmente utili, per l’anno 2015, che coinvolgerà n. 1 lavoratore

Iniz. 1	Azioni di supporto all’Area Gestione del Patrimonio	durata 12 mesi	n. 1 unità lavorative
---------	---	----------------	-----------------------

2. di prendere atto che la spesa presunta trova copertura al capitolo 55, spesa impegnata con determinazione n. 330 del 29 novembre 2014.
3. di dare atto che per la realizzazione dell’iniziativa esposta in premessa verrà impiegato un lavoratore in C.I.G.S. (cassa integrazione guadagni straordinaria) e/o in mobilità statale, comunque segnalati dall’Agenzia del Lavoro e che l’impiego dei lavoratori medesimi è a tempo determinato ed esclude l’instaurazione di qualsiasi rapporto di lavoro;
4. di prendere atto che il lavoratore utilizzato sarà impiegato per l’orario settimanale corrispondente alla proporzione tra l’indennità di mobilità e il livello iniziale, calcolato al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, previsto per i dipendenti che svolgono attività analoghe presso l’Opera Universitaria e comunque per non meno di 20 ore alla settimana e per non più di 8 ore giornaliere.
5. di riconoscere al lavoratore utilizzato, nel caso di un impegno orario superiore rispetto a quello indicato al punto 4) un importo integrativo corrispondente alla retribuzione oraria relativa al livello retributivo iniziale, calcolato detraendo le ritenute previdenziali ed assistenziali previste per i dipendenti che svolgono attività analoghe;
6. di prendere atto che trattandosi di corresponsione mensile le 20 ore settimanali corrispondono mensilmente a 80 ore convenzionali;

7. di dare atto che l'utilizzo del lavoratore in lavori socialmente utili ai sensi degli articoli 7 e 8 del D. Lgs. 468/97 non genera l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la sospensione o la cancellazione dalle liste di mobilità;
8. di dare atto che è facoltà dell'Ente utilizzatore, nel caso di assenze protratte e ripetute nel tempo che compromettano i risultati dei progetti, di richiedere la sostituzione del lavoratore;
9. di disporre che l'individuazione del lavoratore da impiegare volontariamente in attività sociali utili, ex art. 7, D. Lgs, 468/97 sia effettuata dall'Agenzia del Lavoro tramite i Centri per l'Impiego, tra lavoratori percettori di indennità di mobilità ex L. 233/91, in possesso di qualifiche compatibili con le prestazioni da svolgere;
10. di dare atto che l'Opera Universitaria non è in stato di dissesto né ha personale dichiarato eccedente.

IL DIRETTORE
dott. Paolo Fontana

n. all. : n. 1

RAGIONERIA

Visto e approvato l'impegno sul

Trento, _____

LA RAGIONERIA

(RL/rl)